

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 57 (1988)
Heft: 3

Artikel: Riccardo Tognina uomo e maestro
Autor: Noi-Togni, Nicoletta
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-44534>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 08.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

come lui mettono in moto. Forse anche solo questo mio vagabondare un po' incerto nella ricca selva dei suoi doni e del suo molteplice

agire. Forse anche solo questo mio ricordo di un amico. Uno, fra i pochi, dei più veri e rari che abbia conosciuto.

NICOLETTA NOI-TOGNI

Riccardo Tognina uomo e maestro

Concludiamo questa documentazione con una testimonianza che se non è stata presentata al convegno è apparsa sulla stampa grigionitaliana, e di Riccardo Tognina ricorda la dedizione ai problemi della sua gente.

Ad un anno dalla scomparsa del professor Riccardo Tognina, mi è caro ricordarne l'immagine, non tanto di brillante intellettuale, quanto di uomo e maestro. Quell'immagine che mi si era presentata così, semplice ed immediata in un giorno d'estate di 11 anni fa e che mi aveva tanto stupita. Abituata a lottare con le difficoltà di scuole diventate alquanto anonime, non mi aspettavo certo dopo aver annunciato mio figlio al ginnasio cantonale, che un professore di tale istituto, in pieno tempo di ferie, cercasse pazientemente il mio numero di telefono, il nostro indirizzo per offrirci possibilità ed aiuto. In un tempo in cui già ci si doveva cercar tutto, già si doveva «pagar» tutto, ecco il professor Tognina giungere carico di libri a casa nostra, dall'altro capo della città. Eccolo mettersi a nostra disposizione, eccolo non aver fretta,

eccolo spiegarci, eccomi non credergli quando dice che no, non dobbiamo ringraziarlo, lui fa solo il suo dovere, trovando il tempo, vicino ad un complesso lavoro di ricerca e di stesura ed impegnato nella preparazione di studenti e lezioni, per chinarsi sui piccoli-grandi problemi di gente che neppur conosceva; e qualcosa mi diceva che il Professore quel tempo l'avrebbe trovato anche per qualcuno molto più ignoto e con meno vincoli d'identità dei nostri, e che quel gesto del chinarsi gli fosse oltremodo abituale. Forse proprio da quel chinarsi fatto di attenzione e disponibilità, scaturiva quella simbiosi di **uomo-maestro** che aveva trovato la giusta dimensione fra umiltà e sapienza.

Per questo **uomo-maestro** la rinnovata ammirazione di quei giorni; grazie, Professore!